

La terminologia utilizzata nel testo

Nerino Arcangeli

Per l'analisi delle scuole si è ritenuto di dover utilizzare una terminologia omogenea, che non fosse in contrasto con le abitudini consolidate.

Si sono considerate separatamente le «Istituzioni scolastiche» e le «sedi».

Per «Istituzione scolastica» si intende la struttura di riferimento dal punto di vista amministrativo, cui è preposto un dirigente scolastico.

Le «sedi» sono invece le strutture fisiche, che compongono una «Istituzione scolastica», presenti sul territorio, con un indirizzo civico, dotate di uno o più edifici adiacenti, in cui sono presenti le classi e i laboratori e in cui vengono effettuate le attività didattiche. In genere, ma non sempre, l'Istituzione scolastica è presso una delle sedi amministrative.

Le «Istituzioni Scolastiche» da noi considerate sono:

- *Circoli Didattici*: sono composti da più sedi, tutte di Scuola Materna ed Elementare; sono amministrazioni statali;
- *Scuole Medie Statali*: contengono una o più sedi di Scuola Media Statale;
- *Istituti Comprensivi*: sono composti in genere da più sedi, di Scuola Materna, Elementare e Media; sono sempre statali;
- *Scuole Superiori*; sono composte da una o più sedi di Scuola Superiore;
- *Scuole non Statali*; in genere sono formate da una sola sede, in cui possono essere presenti, da sole o insieme, classi di Scuola Materna, Elementare, Media e Superiore.

Si sottolinea che, in genere, le sedi di scuola statale sono sempre relative ad un singolo ordine scolastico, mentre spesso le sedi di scuole non statali sono unite e contengono classi di più ordini e gradi.

Per le «sedi» si hanno quindi:

- plessi di Scuola Materna Statale,
- plessi di Scuola Elementare Statale,
- sedi di Scuola Media Statale,
- sedi di Scuola Superiore Statale,
- sedi di Scuola non Statale.